

Open source come business model

Susanna Mornati



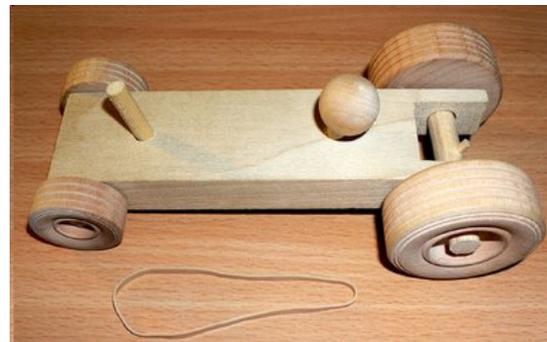
Open come nuova opportunità per le biblioteche
12 marzo 2010

Milano, Bibliostar, Palazzo delle Stelline



Immaginiamo di voler acquistare un'automobile...

- Preferiamo scegliere un modello sicuro, funzionale, moderno, collaudato, aggiornato, economico...
- Oppure chiuderci nello scantinato a costruirne una, o commissionarla a quel cugino che fa il meccanico...



Perché dovremmo comportarci diversamente nella scelta del software?

- Preferiamo scegliere un software funzionale, moderno, collaudato, sicuro, aggiornato, economico, a codice aperto, mantenuto da una community internazionale: Linux, Apache, Mozilla, PostgreSQL...
- Oppure chiuderci nello scantinato a scriverne uno, o commissionarlo a quel cugino che fa il programmatore...
- o comperare un software a codice chiuso, una scatola “magica” il cui contenuto ci è precluso...



Fattori di successo del software open source

- Ampie **community** di sviluppatori motivati
- Controllo di **qualità** delle community (selezione dei contributi)
- Internet e facilità di **collaborazione** a distanza
- Sviluppo rapido, stabilità e sicurezza
- Indipendenza dalle soluzioni **proprietarie**
- **Indipendenza** dai fornitori
- Riduzione del TCO, aumento del ROI

La community

- Il software open source, ossia a codice aperto, è legato ad una "**community**", un gruppo spesso molto numeroso, addirittura **migliaia** di persone, situate in aziende e istituzioni di tutto il **mondo**, che collaborano alla **progettazione**, allo **sviluppo**, ai **test**, agli **aggiornamenti**, alla **documentazione**, scoprendo e **correggendo** rapidamente eventuali problemi, **condividendo** le personalizzazioni, fornendo **supporto** attraverso i forum e garantendo **stabilità** e **portabilità** delle soluzioni software e maggiore **sicurezza** rispetto al software proprietario, di cui non sono accessibili i cosiddetti "sorgenti".

L'indipendenza

- Il software open source garantisce maggiore **libertà** in quanto non è legato ad un fornitore e alle sue **politiche** di **prezzi**, **licenze** d'uso, **restrizioni**.
L'utilizzatore non dipenderà da un'azienda fornitrice e sarà **libero** di scegliere ovunque l'eventuale supporto.

Il codice sorgente

- La **disponibilità** del codice sorgente rende possibile lo sviluppo **autonomo** di personalizzazioni, integrazioni e nuove funzionalità, allungando la **vita** e il **valore** dei programmi e favorendo **riutilizzi** ed **economie** di scala.

TCO e ROI

- L'**efficienza** del software open source riduce i **requisiti hardware** delle macchine su cui viene eseguito, permettendo quindi l'impiego di macchine altrimenti obsolete e **prolungando** nel tempo l'utilizzo del parco macchine esistente, riducendo il **TCO** (Total Cost of Ownership) delle attrezzature e incrementando di conseguenza il **ROI** (Return On Investment).

Il business model

- Per chi opera nei servizi informatici il *business model* è sempre meno legato alla vendita del software e sempre più all'**offerta di supporto, formazione, personalizzazione e servizi a valore aggiunto** studiati per le esigenze dei committenti.

Free vs. Open ?

- **Free software**: libertà di utilizzare, copiare, modificare e distribuire (Richard Stallman, Free Software Foundation, 1985)
- **Open Source**: software a codice aperto ma non necessariamente gratuito (Eric S. Raymond, Open Source Initiative, 1997-8)

Open Source Definition - 1

- **1. Libera redistribuzione** (anche a pagamento)
- **2. Codice sorgente** (disponibile)
- **3. Prodotti derivati** (share-alike)
- **4. Integrità del codice sorgente originale** (autore riconoscibile)
- **5. Nessuna discriminazione contro persone o gruppi** (chiunque può utilizzare il sw)
- **6. Nessuna discriminazione per campo d'applicazione** (il sw può essere utilizzato per qualunque scopo)

Open Source Definition - 2

- **7. Distribuzione della licenza** (software e diritti allegati sono inseparabili)
- **8. Specificità ad un prodotto** (all'interno di una distribuzione ciascun programma mantiene la propria licenza)
- **9. Vincoli su altro software** (la licenza non si applica ad altri programmi distribuiti insieme)
- **10. Neutralità rispetto alle tecnologie** (modalità di distribuzione)

Copyleft

- **Reciprocità:** il sottoscrittore della licenza deve distribuire allo stesso modo i prodotti derivati dalle modifiche del software (restituzione alla community)
- **Licenze principali:**
 - **GPL:** maggiori vincoli
 - **BSD:** non obbliga a diffondere i sorgenti del codice derivato
 - **Licenze non OS:** mantengono la proprietà dei sorgenti

Metodologia di sviluppo

- **Bazaar** (vs. Cattedrale): rilasci frequenti (debugging) e a tempo debito (versioni stabili)
- Diversi tipi di **licenza**
- Diversi **modelli organizzativi**: azienda, fondazione, community, individuo
- **Cultura della comunità**: maintainer e contributors (basato sul rispetto)
- **Strumenti collaborativi** (Repository: Sourceforge, Bug tracking: Bugzilla, Revision control system: CVS/SVN)

Vantaggi per gli utilizzatori

Scegliere sw OS rispetto a sw proprietario:

- **Portabilità:** sw os gira su molte piattaforme e hw non costoso
- **Economicità:** non ci sono costi di licenza
- **Indipendenza:** supporto in-house (occorrono tecnici molto competenti) o fornitori in competizione (devono essere bene inseriti nelle community)
- **Qualità, stabilità, sicurezza:** sw sviluppati e testati da ampie community
- **Aggiornamento:** non vincolato da politiche commerciali di profitto
- **Evoluzione e personalizzazioni:** in base alle proprie capacità di spesa

Vantaggi per i fornitori

Entrare a far parte di una **community os**:

- **Minori costi di sviluppo** (risorse concentrate sulle personalizzazioni e il supporto – valore aggiunto - anziché solo sulle funzioni “core”)
- Tempi più rapidi di **rilascio** e vita del prodotto prolungata dai contributi distribuiti
- **Impegno ridotto** verso prodotti di grande **valore**
- Maggiori **competenze** delle risorse umane per scambio culturale con la community
- **Immagine e marketing** derivati

Total Cost of Ownership - 1

Costi associati alle soluzioni IT:

- Costi **fissi** e costi **variabili** in relazione alle dimensioni dei servizi, alla vita dei prodotti, alle scelte progettuali, a componenti ambientali
- Costi di **avvio** e costi di **manutenzione**
- Costi dei **componenti** e costi **organizzativi**

Total Cost of Ownership - 2

Costi associati alle soluzioni IT:

- **Ambiente** (energia, clima, sicurezza fisica)
- **Hardware** e infrastrutture di **rete** (banda)
- **Sicurezza** sw (antintrusione, backup, recovery)
- Sistema operativo, **librerie** sw
- Costi di **supporto** (documentazione, formazione, assistenza, manutenzione ordinaria ed evolutiva)
- Costi di **licenza** – amministrazione – garanzia (i componenti rappresentano solo una piccola parte del costo)

Valore (ROI)

- **Costi comuni**: buona parte dei costi è la stessa per soluzioni open source o proprietarie (tranne la licenza)
- **Risparmio**: oltre all'acquisto della licenza, il sw open source restituisce maggiore **valore collettivo** a fronte di minore investimento individuale e dà maggiori garanzie di compatibilità nel **tempo**

Impegno CILEA nell'open source

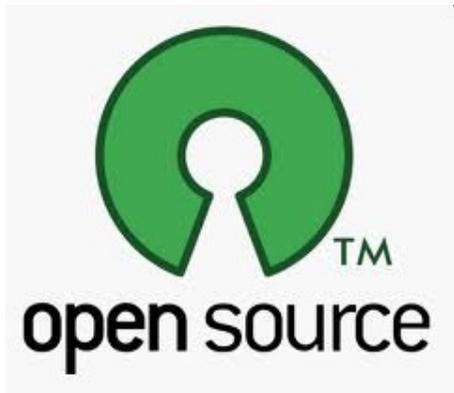
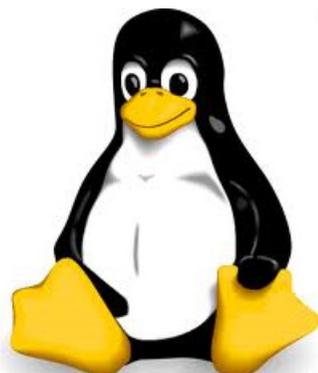
- <http://wiki.dspace.org/index.php/DSpaceContributors>
- <http://dspace.org/service-providers/Service-Providers.html>
- <http://pkp.sfu.ca/ojs-languages/italian>

Infine, una nota etica...

Condividere

“La storia della creazione e dello sviluppo di Internet è quella di una straordinaria avventura umana. Essa sottolinea la capacità degli individui di trascendere gli scopi istituzionali, superare le barriere burocratiche e sovvertire i valori costituiti nel processo di accompagnamento in un nuovo mondo. Fornisce anche un sostegno all’idea che la cooperazione e la libertà d’informazione abbiano una capacità conduttiva dell’innovazione superiore a quella della concorrenza e dei diritti di proprietà.”

Manuel Castells, Galassia Internet, 2001
(ed. it. Feltrinelli)



grazie per l'attenzione

mornati@cilea.it

